



TRADUZIONE DEI TESTI SELEZIONATI IN QUESTO NUMERO

SEMINARIO EUROPEO: ABBIAMO RITROVATO EDEN

È in questo ambiente di determinazione armoniosa che lo scorso agosto i Raeliani d'Europa sono venuti a raggiungere il Maitreya per ricevere il suo insegnamento. Antoine Berner, Guida svizzera, ci racconta...

Questo meraviglioso giardino annuale e nomade nel quale si coltivano le coscienze, ha ritrovato un luogo degno degli esseri che lo frequentano. Il seminario europeo si è tenuto dal 3 al 10 agosto in un ambiente tutto nuovo, nell'estrema parte orientale della Slovenia (il solo Paese europeo ad averci riconosciuto ufficialmente come religione, ndr). Abbiamo approfittato del caldo estivo e della piscina termale che ci era stata riservata, permettendo di (ri)assaporare le gioie del naturismo ed il risveglio che ciò procura.

Ma lungi dall'essere solo un piacevole luogo di vacanza con persone fuori dal comune, era chiaro che i partecipanti (provenienti da tutta Europa, dal Medio Oriente ed alcuni anche da altri continenti) fossero venuti a cercare il verbo, quello grazie al quale essi cresceranno, quello grazie al quale essi modificheranno il proprio cervello e comprenderanno ciò che il Profeta dell'Infinito ha descritto loro all'inizio del seminario:

"Io cerco di rendervi differenti, rivoluzionari, anormali ed incontrollabili!". Siamo sicuri che la cosa non piacerebbe proprio alle autorità politiche che hanno bisogno di normalità per governare, né ai media, né ai pubblicitari, ecc.

Circa 420 persone, di cui quasi 60 che hanno scoperto il seminario raeliano per la prima volta, hanno beneficiato della potenza e della chiarezza dell'insegnamento del Profeta dell'Infinito. Mentre una falsa Guida tenterà di mantenere l'illusione della sua perfezione, una vera Guida utilizza le sue imperfezioni per insegnare: è questo il magnifico dono che ci ha fatto Rael, il Messaggero dell'Infinito, Daniel e Brigitte. Possiamo essere fieri di questa peculiarità, tra le tante.

"Vorrei che apprezziate questo privilegio di essere differenti, perché siete molto, molto, molto differenti dagli altri. I più coscienti se ne rendono conto, e talvolta, con l'abitudine, anche i più coscienti non se ne rendono più conto", ci ha detto Rael all'inizio del seminario. I Raeliani presenti hanno avuto modo di constatare la ricchezza che costituisce le nostre differenze, e risentire l'incredibile privilegio del regalo che gli Elohim ci fanno attraverso il loro Messaggero.

Il tema del seminario era la fierezza: la fierezza di essere se stessi, il più differenti possibili, e naturalmente la fierezza di essere Raeliani. E se nei Paesi francofoni (unicamente), sotto la pressione mediatica, alcuni possono sentirsi tentati di ridiventare "normali" per maggior comodità, i partecipanti del seminario hanno ben compreso che *"quando non si è più se stessi, non si è nessuno"*.

"Il mio obiettivo e quello del seminario è di rendervi ancor più voi stessi. Alcuni non lo sono mai stati. Alcuni rari individui in questa sala lo sono... per il momento", aggiungeva il Profeta con un sorriso. *"È piuttosto sbalorditivo, ma nella società occorre del coraggio per essere se stessi"*, egli ricordava. E non c'è dubbio che i partecipanti, con il passare dei giorni, abbiano scoperto le peculiarità che rendono il nostro movimento tanto differente, tanto in anticipo per molti aspetti rispetto alla società umana di questo pianeta.

Sicuramente condividiamo delle idee con persone che non sono raeliane, certamente abbiamo dei valori e degli insegnamenti che appartengono anche ad altri... ma noi siamo sicuramente i soli a vivere una filosofia che raggruppa tutto ciò.

Amici lettori, cercate pure altrove una tale ricchezza, non troverete un movimento che raggruppi insieme il creazionismo scientifico ed ateo, che si basi sul concetto raeliano dell'infinito, che annunci la vita eterna grazie alla clonazione, che promuova ed insegni la non violenza assoluta come descritta nei Messaggi, che rigetti i nazionalismi fino alle frontiere dell'infinito, che segua l'insegnamento di un Profeta vivente sulla Terra, e tante altre peculiarità che insieme costituiscono l'incommensurabile anticipo sui tempi ed unicità del Raelismo. Se non si può esser fieri di ciò, di cosa si potrebbe esserlo allora? Dei risultati di un compatriota ai Giochi Olimpici? : -)

L'intera settimana è stata colma di queste ricchezze, che non possono essere evidentemente riportate in un semplice articolo ma che hanno permesso ad ognuno di diventare un po' più se stesso e ad esserne fiero.

"Alcuni sono talvolta tentati di creare un modello raeliano, ma non c'è un modello raeliano", ricordava il Nostro Amatissimo Profeta.

Abbiamo alimentato questo fuoco che brucia in noi da sempre, e che nessuno potrà mai spegnere. Che si possa trovare la saggezza di non lasciare che nessuno oscuri questa luce, per ritrovarci a volare ancora più in alto l'anno prossimo, nello stesso luogo, dal 25 luglio al 2 agosto (sarà così, è già stato deciso).

Ed il solo modo di costruirci un cervello di cui saremo ancora più fieri, è quello di applicare l'insegnamento, di meditare tutti i giorni (5 volte al giorno, soprattutto se si crede di non averne più bisogno) e di rimanere nella luce degli Elohim.

E che ciascuno custodisca in sé questa frase pronunciata l'ultimo giorno: *"Tradire i messaggi non vuol dire dubitarne, poichè il dubbio è segno d'intelligenza, ma avere paura dello sguardo degli altri".*

Siamo ciò che siamo!